

# PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO

## Adorazione Eucaristica



*GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 2013*

## CANTO

**G.** “Continuate a pregare per me”. “Ho sentito quasi fisicamente in questi giorni per me non facili, la forza della vostra preghiera. Continuate a pregare per me, per la Chiesa e per il futuro Papa. Il Signore ci guiderà”, ha detto Benedetto XVI rivolgendosi ai fedeli che gremivano l'Aula Nervi. “Mi sostiene e mi illumina la certezza che la Chiesa è di Cristo, il quale non le farà mancare la sua guida e la sua cura”. In questa ora di Adorazione se possibile facciamo sentire ancora più forte la nostra vicinanza al Santo Padre e rivoliamo a Lui il nostro grazie per gli insegnamenti che ci lascia.

## CANTO

***Dal Vangelo secondo Luca (Lc 9,28-36)***

*In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.*

## PAUSA DI SILENZIO

**G.** Il volto di Gesù cambia d'aspetto mentre egli prega. La preghiera non è tutto, ma tutto deve cominciare dalla preghiera, dal “salire con Gesù sul monte”. L'uomo, per innalzarsi, deve inginocchiarsi. Egli diventa ciò che prega: «Dimmi come, quando, quanto, con chi e per chi preghi e ti dirò chi sei». Luca annota dapprima l'appesantimento degli occhi di Pietro, cioè la fatica e la lotta per abituarsi al nuovo evento grandioso; poi racconta l'esperienza entusiasmante dell'estasi. La contemplazione del volto del Signore, pieno di Verità e di Amore, assimila a lui. Solo contemplando si riesce poi a guardare la realtà con i suoi stessi occhi. È qui il segreto del volto raggianti del cristiano.

## TUTTI

**Dal Salmo 26:** *Il Signore è mia luce e mia salvezza.*

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!». Il tuo volto, Signore, io cerco..

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.  
Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.  
Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

PAUSA DI SILENZIO

**1L.** La Trasfigurazione è un episodio importante del Vangelo: un episodio che viene dopo la prima predizione della passione e che rivela l'essere profondo di Gesù; un episodio che prepara gli apostoli a superare lo scandalo della croce e a capire la gloria della risurrezione. Leggiamo nel Vangelo di Luca:

**2L. «Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante».**

**1L.** Nella preghiera Gesù si unisce al Padre, e questa unione si manifesta con la trasfigurazione, in cui Gesù diventa glorioso, splendente. Ma questa glorificazione ha un rapporto con tutto il piano di Dio. Afferma l'evangelista:

**2L. «Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme».**

**1L.** Così viene espressa la relazione tra la Trasfigurazione e la passione di Gesù.

**2L. Nell'episodio della Trasfigurazione anche noi riceviamo una rivelazione di Dio e una missione da lui. Questa volta la rivelazione non avviene di spalle, come nel caso di Mosè, ma su un volto, quello di Gesù.**

**1L.** Il volto umano di Gesù manifesta la gloria divina, cambia aspetto. È una visione straordinaria, che impressiona Pietro e gli altri due apostoli.

**2L. Noi gioiamo, perché ora abbiamo la rivelazione di Dio su un volto che si può contemplare. Possiamo anche pensare a tanti artisti che hanno cercato di contemplare il volto di Cristo, si sono sforzati di esprimerne la bellezza, la straordinaria dignità, la maestà, e anche la bontà.**

**1L.** Dio si rivela sul volto di Cristo. «Chi ha visto me ha visto il Padre», dice Gesù nel Vangelo di Giovanni. Noi siamo invitati a contemplare la bellezza e la grandezza di Dio sul volto di Gesù.

**2L. La missione che riceviamo da Dio si riassume in una sola parola: «Ascoltatelo». Ora non si tratta più di una serie di comandamenti da osservare, bensì di una relazione con una persona.**

PAUSA DI SILENZIO

CANTO

**1L.** I cristiani hanno come legge Cristo stesso, e devono ascoltarlo. E se ascoltano Cristo nella preghiera, nella ricerca della sua volontà, allora ascoltano Dio. La legge del cristiano è una legge di libertà, perché è una legge di amore, e l'amore esiste solo dove c'è libertà.

**2L. Così gli apostoli vengono preparati a superare lo scandalo della croce, ricevendo in anticipo la rivelazione della gloria filiale di Gesù. E vengono preparati a interpretare bene la risurrezione, non come una cosa capitata a un semplice uomo, bensì come la manifestazione della gloria che Gesù aveva già prima della creazione del mondo.**

**1L.** Egli afferma nel Vangelo: «E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse». Già prima della fondazione del mondo la persona di Gesù era la persona del Figlio di Dio del «Verbo di Dio», come lo chiama il Prologo di Giovanni, che è disceso dal cielo, si è chinato sulla nostra miseria, per trasformarla e riportarla allo splendore di Dio. La risurrezione manifesta la gloria divina che il Figlio di Dio aveva sin dall'eternità.

**2L. Noi tutti siamo destinati a essere trasfigurati. Perciò la Trasfigurazione di Gesù è anche la rivelazione e l'anticipazione del nostro destino.**

**1L.** La nostra trasfigurazione comincia quaggiù, sulla terra. Non è un evento rimandato solo alla parusia del Signore, bensì un evento che opera già nella nostra esistenza terrena. Chi è fedele a Cristo, chi prega, chi cerca la volontà di Dio, viene trasfigurato a poco a poco.

**2L. Anche noi veniamo trasfigurati quando preghiamo, quando apriamo tutto il nostro essere all'amore che viene da Dio, per diventare anche noi generosi, misericordiosi, pieni di comprensione e d'indulgenza com'è lui. Allora il nostro volto si trasfigura.**

**1L.** Il Vangelo ci mostra qual è il nostro destino: quello di essere completamente trasfigurati. Possiamo cominciare a esserlo già ora nella nostra esistenza, se rimaniamo fedeli a Cristo e aperti alla sua grazia, che ha il potere di trasfigurare tutto il nostro essere.

**2L. Ralleghiamoci allora per questo episodio della Trasfigurazione, che è per noi così luminoso e confortante.**

### TUTTI

Oh, se si ripetesse nella famiglia cristiana di questi giorni  
quello che sappiamo essere avvenuto a Gerusalemme tra gli Apostoli,  
dopo l'ascensione di Cristo al cielo, quando tutta la Chiesa, nata da poco,  
in assoluta concordia di animi si unì a Pietro,  
Pastore degli agnelli e delle pecore, e pregò con lui e per lui!

E si degni l'adorabile Spirito di Dio, accondiscendendo alle aspettative di tutti,  
di accogliere questa supplica, che ogni giorno gli viene rivolta da ogni parte della terra:  
"Rinnova in questa nostra epoca i tuoi prodigi, quasi come con una nuova Pentecoste,  
e concedi alla Santa Chiesa che, perseverando concordemente  
e assiduamente con Maria, la Madre di Gesù,  
e guidata da San Pietro, estenda il regno del divin Salvatore,  
regno di verità e di giustizia, regno di amore e di pace. Amen.

(Humanæ Salutis, 23)

PAUSA DI SILENZIO

## CANTO

**3L.** Se la prima domenica di Quaresima ci ha presentato Gesù a confronto con la tentazione, faccia a faccia con Satana nella solitudine del deserto, questa seconda domenica ci mostra Gesù che conosce la trasfigurazione del suo volto e di tutta la sua persona, resa partecipe dell'indescrivibile gloria del Padre.

**4L.** **Nell'itinerario quaresimale la trasfigurazione di Gesù indica il fine a cui tende questo cammino: la resurrezione, di cui la trasfigurazione è anticipazione e profezia.**

**3L.** Alcuni giorni dopo aver annunciato ai suoi discepoli la necessità della sua morte e resurrezione e aver esposto loro con chiarezza le condizioni per seguirlo in tale cammino,

**4L.** **«Gesù prende con sé Pietro, Giovanni e Giacomo» i tre discepoli a lui più intimi «e sale sul monte a pregare».**

**3L.** Luca è l'evangelista che insiste maggiormente sulla preghiera di Gesù: egli prega al momento del battesimo ricevuto da Giovanni, prega prima di scegliere i Dodici, prega nell'imminenza della sua passione.

**4L.** **Ebbene, anche la trasfigurazione di Gesù avviene nel contesto della sua preghiera, nel mistero del suo colloquio personalissimo con il Padre:**

**3L.** «Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto».

**4L.** **La preghiera è per Gesù spazio di accoglienza in sé della Presenza di Dio, Presenza che è santità, cioè la differente capacità di trasfigurare colui che accetta di accoglierla radicalmente nella sua vita: e così il divenire altro del volto di Gesù manifesta che ormai egli narra l'invisibile volto di Dio.**

**3L.** La preghiera, inoltre, è comunicazione di Dio a Gesù mediata dalla sua «conversazione» con Mosè e Elia, che personificano la Legge e i Profeti, ossia le Scritture dell'Antico Testamento

**4L.** **Sì, la preghiera di Gesù è essenzialmente ascolto della parola di Dio contenuta nelle Scritture, un ascolto che diventa colloquio con chi è vivente in Dio, una vera e propria esperienza della comunione dei santi.**

## PAUSA DI SILENZIO

**3L.** È in questa preghiera che Gesù trova conferma al proprio cammino, ormai orientato verso la passione, morte e resurrezione, e lo coglie in continuità con la storia di salvezza condotta da Dio con il suo popolo:

**4L.** **Ecco perché Mosè ed Elia parlano con lui del suo «esodo che avrebbe compiuto a Gerusalemme», l'esodo da questo mondo al Padre.**

**3L.** Non a caso, poco dopo, si specifica che Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme, deciso a vivere ciò che nella preghiera ha compreso essere la sua missione.

**4L.** **«Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui».**

**3L.** Ma questa esperienza straordinaria, che avviene al prezzo di una lotta per restare svegli, dura un momento: la trasfigurazione di Gesù è anticipazione della comunione che attende tutti gli uomini nel Regno, è primizia del mondo completamente posto sotto il segno della bellezza di Dio; ma appunto, è solo una primizia.

**4L. Ecco perché mentre Pietro, senza sapere in verità ciò che dice, chiede a Gesù di prolungare tale esperienza mediante la costruzione di tre tende, la Nube della Presenza di Dio li copre con la sua ombra, e da essa viene una voce che proclama: «Questi è il Figlio mio, l'electo; ascoltatelo!».**

**3L.** Il grande comandamento consegnato a Israele: «Ascolta, Israele!», ormai risuona come: «Ascoltate lui, il Figlio!», la Parola fatta carne in Gesù, l'uomo in cui le Scritture trovano il loro compimento.

**4L. Questo è l'essenziale della nostra fede!**

**3L.** Il vangelo di questa domenica ci mette dunque in guardia: Gesù non può essere la proiezione dei nostri desideri, ma è il Gesù Cristo secondo le Scritture, e per conoscerlo occorre ascoltare, meditare e pregare la Parola contenuta in tutte le Scritture.

**4L. Tutto questo nella consapevolezza che la preghiera non ci sottrae dalla fatica quotidiana dell'obbedienza a Dio attraverso Gesù Cristo, ossia dal compimento della nostra personale vocazione; al contrario, la preghiera ci aiuta a riempirla di senso, perché trasfigura gli eventi e le relazioni di ogni giorno. Così è stato per Gesù, così può essere anche per noi.**

#### TUTTI

Signore Gesù, ti sei recato sul monte a pregare,  
 conduci anche noi nel silenzio del Tabor,  
 dove l'intensa preghiera ci trasfigura  
 e noi diveniamo gloria sfolgorante,  
 dove si manifesta l'anima infiammata d'amore.

La trasfigurazione ci apre come uno spiraglio  
 e ci fa contemplare per un attimo la nostra risurrezione  
 e la gloria definitiva verso cui camminiamo.

Aiutaci, Signore, a lasciarci trasfigurare dalla tua Parola,  
 per vedere la tua gloria, per sperimentare la tua presenza in noi.  
 Cambia l'aspetto del nostro volto per conformarlo al tuo, lucente,  
 e abbandonarci tra le tue braccia.

#### PAUSA DI SILENZIO

CANTO

PREGHIERE SPONTANEE

PADRE NOSTRO

**G. Li hai chiamati con te, Gesù, perché vedano la tua gloria. Li hai portati sul monte perché siano coperti dall'ombra di Dio. Un'esperienza forte, la loro, e**

talmente bella che vorrebbero fermarsi per sempre in quel luogo. Ma quella per te è solo una tappa: c'è una meta al tuo viaggio ed è Gerusalemme perché lì deve compiersi il disegno del Padre. C'è un esodo da compiere, un passaggio doloroso e difficile: una prova terribile ti attende e tu non ti tiri indietro, vuoi andare fino in fondo. Pietro, Giacomo e Giovanni dovranno ricordarsi in quei frangenti drammatici quanto è accaduto sul monte. Quando sembrerà che Dio stesso ti abbia abbandonato, quando il fallimento apparente li porterà a dubitare e ad avere paura, allora li soccorrerà quanto hanno visto e inteso, allora sarà la tua parola a guidarli e a portare luce. Sì, tu sei il Figlio di Dio, l'eletto, colui che sta per donare la sua vita, con un'offerta totale, completa, senza trattenere nulla per sé.

## TUTTI

### Preghiera per le vocazioni sacerdotali

*Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore:  
"manda operai nella messe". Nella nostra preghiera, però,  
riconosci pure l'espressione di un grande bisogno:  
mentre diminuiscono i ministri del Vangelo,  
aumentano gli spazi dov'è urgente il loro lavoro.*

*Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore,  
un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.  
Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome.*

*Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;  
soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.  
Siano apostoli appassionati del tuo Regno,  
ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.*

*Un'altra cosa chiediamo, Signore:  
assieme ai "chiamati" non ci manchino i "chiamanti";  
coloro, cioè, che, in tuo nome,  
invitano, consigliano, accompagnano e guidano.*

*Siano le nostre parrocchie segni accoglienti  
della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede.  
Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta:  
crescano di giorno in giorno in santità e sapienza.*

*Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata  
- il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti - ,  
confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie,  
custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.*

*All'intercessione della tua Santa Madre,  
affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera.  
Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni  
le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.*

(+ Marcello Semeraro Vescovo di Albano)

*CANTO: TANTUM ERGO*

Tantum ergo Sacramentum  
 Veneremur cernui  
 Et antiquum documentum  
 Novo cedat ritui  
 Praestet fides supplementum  
 Sensuum defectui.

Genitori Genitoque  
 Laus et jubilatio  
 Salus, honor, virtus quoque  
 Sit et benedictio.  
 Procedendi ab utroque  
 Compar sit laudatio. Amen.

**Sac.:** Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

**Tutti:** *Che porta con sé ogni dolcezza.*

**Sac.:** Preghiamo. Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti:** *Amen.*

*ELEVAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E BENEDIZIONE EUCARISTICA***Acclamazioni:**

Dio sia benedetto  
 Benedetto il Suo Santo Nome.  
 Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.  
 Benedetto il Nome di Gesù.  
 Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.  
 Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.  
 Benedetto Gesù nel santissimo sacramento  
 dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.  
 Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.  
 Benedetta la sua Santa e Immacolata  
 Concezione.  
 Benedetta la sua gloriosa Assunzione.  
 Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.  
 Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.  
 Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

*CANTO FINALE*